



LA GUIDA

Molti gli alberi del Forlivese nel volume curato dall'Associazione Patriarchi della Natura

BERTINORO

Nella foto a sinistra il filare dei gelsi che si trova a Madonna del Lago. Ha almeno 140 anni

AMBIENTE & CULTURA

La più antica? Si chiama 'Cannibale'

Ha più di 4 secoli la quercia di Premilcuore. «I patriarchi sono il nostro futuro»

RESISTENTI, antichi e forti, così saggi da indicarci qual è la via futura. Sono i patriarchi, gli alberi capostipiti, quelli che Noè avrebbe fatto salire a bordo dell'arca. Da loro discendono molte piante che custodiscono il 'Dna' della nostra frutticoltura. Ne sono stati censiti 5 mila in tutta la penisola, 376 solo nella nostra provincia, dall'Associazione Patriarchi della natura in Italia (www.patriarchinatura.it). Ha sede proprio a Forlì, dove si è costituita nel 2005, per iniziativa di un gruppo di agronomi, naturalisti e insegnanti che da oltre vent'anni si battono per la tutela e la valorizzazione di un patrimonio fondamentale.



TUTELA
L'associazione con sede a Forlì cataloga e difende le piante capostipiti

ALL'OMBRA di quelle foglie si respira storia e cultura. La quercia di San Varano ha assistito alla passeggiata di Aurelio Saffi, il gigantesco cedro di Villa Paulucci alle uscite in campagna di Pellegrino Artusi, sotto il platano di Carpinello (foto al centro) forse si riposarono i cavalli delle armate di Napoleone. L'innalzarsi dei tronchi e lo spiegarsi dei rami si accompagna anche ad aneddoti e leggende. Come per la roverella di Montalto, sopra Premilcuore, forse la più vecchia del Forlivese con i suoi 4 secoli abbondanti, battezzata 'cannibale' da un maresciallo della Forestale: notò che nei pressi del colosso i cespugli finivano tutti per seccarsi. «Legare un albero a un personaggio storico è un modo per poterlo salvare — conferma Sergio Guidi, presidente dell'Associazione —. A Rimini per esempio c'è Polmo di Fellini. Si possono fare scoper-

te molto interessanti».

IL VOLUME "I patriarchi", curato dallo stesso gruppo di appassionati, può essere letto anche come una singolare guida turistica, alla ricerca dei monumenti in legno e foglie. Il nome biblico è stato scelto proprio perché sono i 'capifamiglia'. E possono insegnarci molte cose. «Un albero che ha 400 anni è come un uomo che ne abbia 120. Andrebbe studiato per capire le ragioni di tale longevità: la posizione, il terreno, l'illuminazione e così via. Con i cambiamenti climatici in corso — prosegue Guidi — questi alberi rappresentano la nostra speranza. Se hanno resistito nei secoli vuol dire che sono i più idonei a sopravvivere. Possono crescere anche con poca acqua e sono adatti all'ambiente circostante. Non è detto che siano sempre plurisecolari, anche una vite di 80 anni può essere un patriarca perché ha superato indenne la fillossera».

LA PROTEZIONE e la tutela crescono, ma non si fa abbastanza. Il leggendario pero di San Paolo in Alpe, nato 300 anni fa, ha il destino segnato. «Poteva essere salvato, ma ogni intervento costa. Noi in alcuni casi ci siamo autotassati, ma non abbiamo certo le risorse». Non è sempre necessario spingersi nei boschi per imbattersi in questi condottieri. Per esempio al parco urbano di Forlì c'è un giuggiolo, addossato alla collina dei conigli, che compare nella pubblicazione 'I patriarchi da frutto dell'Emilia-Romagna'. Abbiamo dei vicini di casa illustri e nemmeno lo sapevamo.

Fabio Gavelli

I NOSTRI GRANDI CENTENARI

Albicocco «Durazzanino»
secolare, h. 4 m, circonferenza 2,25 m, frazione di Durazzanino

Sorbo del Becco
300 anni, h. 8 m, circonferenza 2,80 m, frazione Tontola, Predappio

Cedro di Villa Paulucci
240 anni, alto 26 metri Selbagnone di Forlimpopoli



Roverella di Borgagnano
300 anni circa, alta 24 mt via Consolara, Bertinoro

Tiglio di Galeata
150 anni circa, alto 18 metri via Bidentina, Galeata

Pero di San Paolo
300 anni circa, alto 13 metri San Paolo in Alpe

Tiglio del Granduca
oltre 200 anni, 18 metri Campigna

Platano di Carpinello
260 anni, 25 metri via Cervese, Carpinello

Quercia di Saffi
plurisecolare, 27 metri San Varano, Forlì

Mandorlo del Cassiere
oltre 100 anni, 10 metri Predappio Alta

Quercia Cannibale
400 anni, 22 metri Montalto di Premilcuore

Sorbo di S.Giovanni
200 anni, 15 metri Lago di Corniolo

Giuggiolo di Forlì
secolare, 12 metri parco urbano Forlì



Olivo di Castrocaro
400 anni, circonferenza 1 metro fortezza di Castrocaro

Susino dell'Incisa
secolare, 10 metri Portico

Ciliegio delle Piane
150 anni, 14 metri Tredozio

Ciavardello delle Voltre
160 anni, 12 metri Civitella

